



L'intelligenza artificiale al Teatro Franco Parenti



L'intelligenza artificiale, la tecnologia arriva al Teatro Franco **Parenti** a Milano e lascia intuire che il futuro è già qui. Dunque è il momento di porsi alcuni interrogativi. Proprio per esaminare questi e suscitare altri negli spettatori sono programmati alcuni incontri di approfondimento con filosofi, scienziati, esperti sul tema dell'intelligenza artificiale. Le domande che stanno alla base si possono sintetizzare con le parole «Siamo effettivamente davanti a una rivoluzione dell'umano? Che possibilità apre e a quali rischi espone la creazione di sempre più sofisticate "intelligenze artificiali"?».

Con il titolo *Quanto è intelligente l'intelligenza artificiale?* il ciclo di incontri appare come un prologo al più ampio progetto interdisciplinare *"Dalla maschera al robot"*: sostenuto da Cariplo,

comprende spettacoli, proiezioni cinematografiche, laboratori.

Il primo incontro è il 21 ottobre alle ore 18.30 al Café Rouge. Con il titolo *L'ultimo Sapiens* Viaggio al termine della nostra specie è in programma un incontro con Gianfranco Pacchioni, Accademico dei Lincei, già Prorettore per la ricerca all'Università di Milano Bicocca. Si parlerà di quanto velocemente si sta modificando il rapporto tra l'Uomo e la natura circostante. «Gli scenari futuri – si legge nella presentazione - sono largamente imprevedibili, salvo il fatto che la nostra specie sta rapidamente evolvendo verso qualcosa di completamente diverso, senza riscontri nell'intera storia dell'umanità».

L'incontro successivo è lunedì 28 ottobre alle ore 18.30 con Paolo Benanti, docente di teologia morale ed etica delle tecnologie alla Pontificia Università Gregoriana. *Macchine sapienti Verso una governance dell'intelligenza artificiale* si interroga su «Che cosa accade quando non sono gli uomini, ma le macchine a decidere?».

Il terzo incontro sarà lunedì 4 novembre alle ore 18.30 nel Foyer basso con il tema *Il Futuro Prossimo dell'Intelligenza Artificiale - Formazione, lavoro, welfare*. Capire le premesse per prevedere le conclusioni. Luciano Floridi, professore di filosofia ed etica dell'informazione all'Università di Oxford annuncia «Offrirò un quadro concettuale di che cosa si possa e debba intendere per Intelligenza Artificiale oggi, e indicherò quali siano al momento le ragionevoli linee di sviluppo, e il suo impatto sull'occupazione e sulla formazione».

Il Progetto *Dalla maschera al robot* incentrato sull'Intelligenza Artificiale studiato dal Teatro Franco **Parenti** comprende anche spettacoli teatrali. Il primo di questi, dal 25 ottobre al 10 novembre in prima nazionale, è *Marjorie Prime* di Jordan Harrison, con la regia di Raphael Tobia Vogel, interpretato da Ivana Monti, Elena Lietti, Pietro Micci, Francesco Sferrazza Papa. In questo caso la tecnologia viene in soccorso di una malata di Alzheimer, ma si presta a manipolazioni e la pièce lo dimostra. Per aiutarla con la memoria viene creato un ologramma del marito defunto, ma che cosa ricordare e che cosa dimenticare? Figlia e genero si contrappongono. La domanda è dunque «L'intelligenza artificiale può essere utilizzata per sconfiggere la solitudine o aiutare l'essere umano a conoscersi meglio?» A maggio la fantascienza arriverà a teatro con *R.A.M.* scritto da Edoardo Erba.

Il Progetto è completato dalla rassegna cinematografica *Io Robot* in Sala AcomeA.